



SOSTENIBILITA' E VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE AGRICOLE: PROSPETTIVE E SFIDE FUTURE

“Valutazione e certificazione della prestazione ambientale in agricoltura”

Fabrizio Piva - CCPB srl Bologna
ccpb@ccpb.it



SCAM – Novotel
BOLOGNA – 14 Novembre 2013

CHI SIAMO



CCPB è un Organismo di Ispezione e Certificazione, nato nel 1988, da sempre impegnato nella certificazione di processi e prodotti ispirati all'ecosostenibilità



**PRODUZIONE
BIOLOGICA**



**PRODUZIONE
INTEGRATA**



GLOBALG.A.P.



**NO FOOD ECO
COMPATIBILE**



LO SCENARIO GLOBALE

Le problematiche legate alla tutela dell'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici hanno spostato l'attenzione dell'opinione pubblica sugli impatti che le diverse attività economiche possono determinare.

Al fine di comprendere quanto i prodotti che giornalmente acquistiamo siano compatibili con il concetto di sostenibilità, si è sviluppato l'interesse verso strumenti e metodologie in grado di stimare le emissioni di CO₂ eq e di altri parametri che definiscono l'impatto di un processo e di un prodotto. La metodologia LCA.



Carbon footprint



Water footprint



Ecological footprint

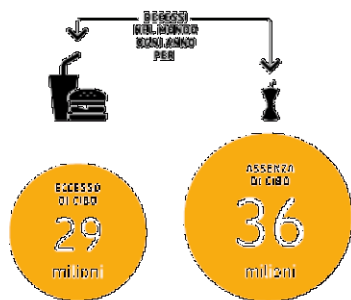
LO SCENARIO GLOBALE

I PARADOSSI ATTUALI SU CIBO E NUTRIZIONE

L'ESCLUSIVA APPROPRIAZIONE DEGLI SCENARI GLOBALI DELLA NOSTRA SPECIE E LA LORO CONTINUA E RAPIDISSIMA EVOLUZIONE METTONO IN EVIDENZA UN MONDO PERCORSO DA FORTI PARADOSSI

ECESSO DI CIBO O ACCESSO AL CIBO?

Oggi nel mondo esiste più di sufficiente e sufficiente cibo. In altre parti invece si registra una carenza di cibo. Le conseguenze sono: fame, malnutrizione, obesità, diabete, malattie cardiovascolari, cancro, ecc. Il cibo è un bene comune. Se non è distribuito equamente, si crea un problema globale. Il cibo è un bene comune. Se non è distribuito equamente, si crea un problema globale. Il cibo è un bene comune. Se non è distribuito equamente, si crea un problema globale.

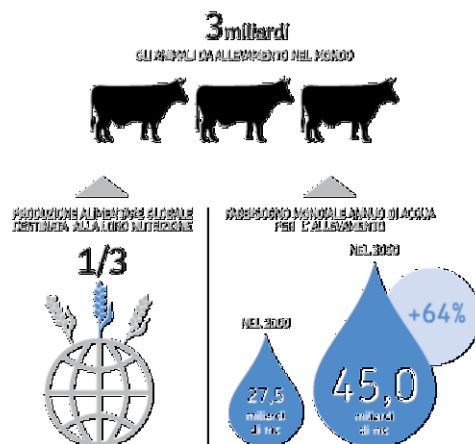


BAMBINI
Ogni anno, 15 milioni di bambini muoiono per fame o malnutrizione.



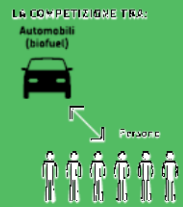
NUTRIRE LE PERSONE O GLI ANIMALI?

Si stima che per nutrire gli animali si utilizzano 1/3 della produzione agricola globale. La carne è destinata alla nutrizione degli animali, che a loro volta sono destinati a nutrire gli esseri umani.



ALIMENTARE LE PERSONE O LE AUTOMOBILI?

La produzione di biofuel per le automobili è in crescita. Ma la produzione di cibo per le persone è in calo. La produzione di cibo per le persone è in calo. La produzione di cibo per le persone è in calo.



E LA CONFERENZA TRA: Possessori di automobili



Terrano che fanno il 10% di uso per il cibo.

LO SAPETE CHE?

Il consumo mondiale di malto (grain) è di 390.000 mc.



IL CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ IN AGRICOLTURA

LA PRODUZIONE AGRICOLA INTEGRATA O SMART PERSEGUE I SEGUENTI OBIETTIVI:

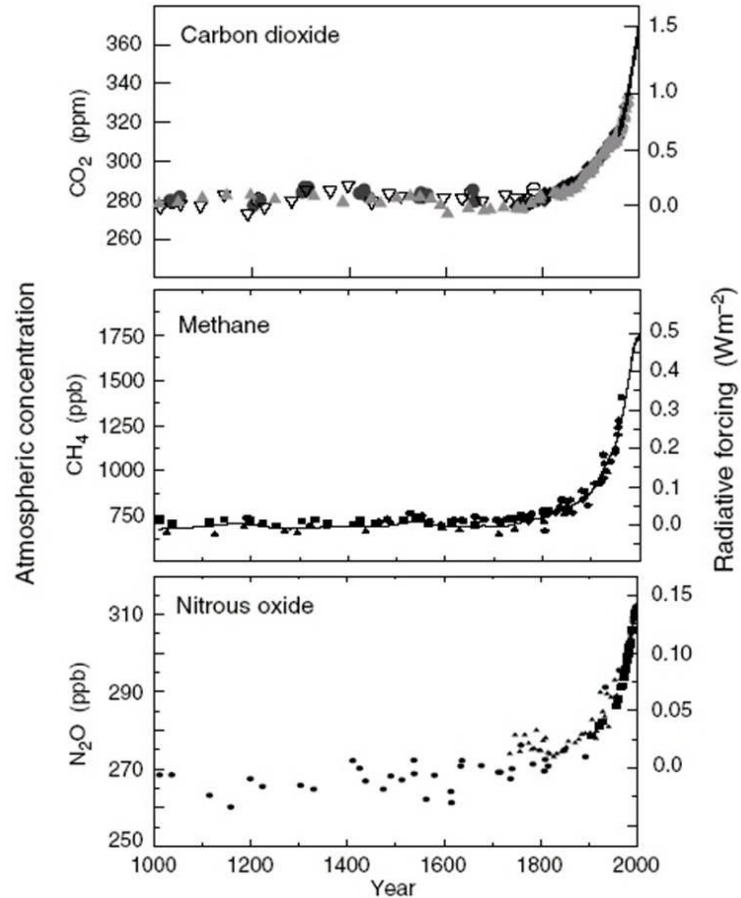
- ✓ **STABILIRE un sistema di gestione sostenibile per l'agricoltura che:**
 - rispetti i sistemi ed i cicli colturali e mantenga e migliori la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra essi;
 - contribuisca ad un alto livello di diversità biologica;
 - assicuri un impiego responsabile dell'energia e delle risorse naturali come l'acqua, il suolo, la sostanza organica e l'aria;
 - rispetti criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e soddisfi le specifiche esigenze comportamentali degli animali secondo la specie;
- ✓ **MIRARE AD OTTENERE prodotti di alta qualità**
- ✓ **MIRARE A PRODURRE un'ampia varietà di alimenti e altri prodotti agricoli che rispondano alla domanda dei consumatori di prodotti ottenuti con procedimenti che non danneggiano l'ambiente, la salute umana, quella dei vegetali, la salute e il benessere degli animali.**

LO SCENARIO GLOBALE

CO_2

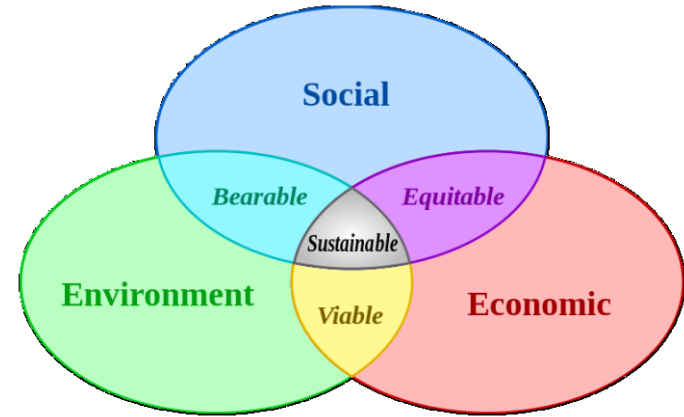
CH_4

N_2O



IL CONCETTO DISOSTENIBILITA'

La sostenibilità di cui oggi si parla è soprattutto di tipo ambientale, quella di tipo economico si fonda sul bilancio economico aziendale e sui costi di produzione, mentre quella sociale nell' UE dovrebbe essere garantita dalle leggi;



Anche il concetto di rispetto dell'ambiente è cambiato nel tempo. Si è passati dalla compatibilità alla sostenibilità ambientale, da un concetto statico ad uno dinamico influenzato dagli effetti che i processi produttivi hanno sul cambiamento climatico e sull'equilibrio del pianeta;

La Produzione Integrata è sicuramente compatibile sul piano ambientale, occorre misurarne la sostenibilità in relazione alla riduzione dei suoi impatti ambientali nel tempo, anche in una logica di efficienza economica e di riduzione dei costi aziendali e sociali (LCC).

LA CERTIFICAZIONE DELLA SOSTENIBILITA'

Recentemente, anche nel comparto agroalimentare, è stata riconosciuta l'importanza di valutare e certificare gli impatti ambientali connessi alla produzione.

Si preferisce parlare di “impatti ambientali” dovendo esprimere la sostenibilità in categorie di impatto.

L'applicazione dell' LCA (Life Cycle Assessment) nella valutazione degli impatti ambientali, generati dall'intero ciclo di vita del prodotto, risulta particolarmente complessa nel campo della produzione agricola.

La sua grande variabilità è legata ai sistemi di produzione agricola che ci ha indotto, a differenza di altre norme presenti sul mercato, a soffermarci con maggiore attenzione su queste fasi attualmente poco indagate.

LA CERTIFICAZIONE DELLA SOSTENIBILITA'

IL NOSTRO PERCORSO

Al fine di offrire una risposta più esaustiva, in linea con le attuali e future aspettative del comparto agroalimentare, **il CCPB ha attivato quasi 4 anni fa un apposito gruppo di lavoro.**

Lo schema di certificazione che presentiamo, è il frutto di **un progetto nato dalla condivisione di temi ed approcci** presenti all'interno del gruppo di lavoro che ha visto il coinvolgimento di istituzioni scientifiche e di centri sperimentali esperti nel settore.

Siamo in corso di accreditamento per l'EPD, conforme alla ISO 14025.

GLI OBIETTIVI

Obiettivo principale della norma tecnica (DTP 06) consiste nel valutare l'impatto ambientale del ciclo di vita dei prodotti agroalimentari in termini di categorie di impatto, esplicitati da specifici indicatori, al fine di certificarne i valori per unità funzionale (kg, lt o ha).

Il documento definisce **i requisiti di sistema, di prodotto e di controllo** affinché i valori di impatto siano il frutto di un processo definito, nei suoi confini, monitorato e controllato secondo requisiti oggettivi e trasparenti.

LA CERTIFICAZIONE DELLA SOSTENIBILITA'

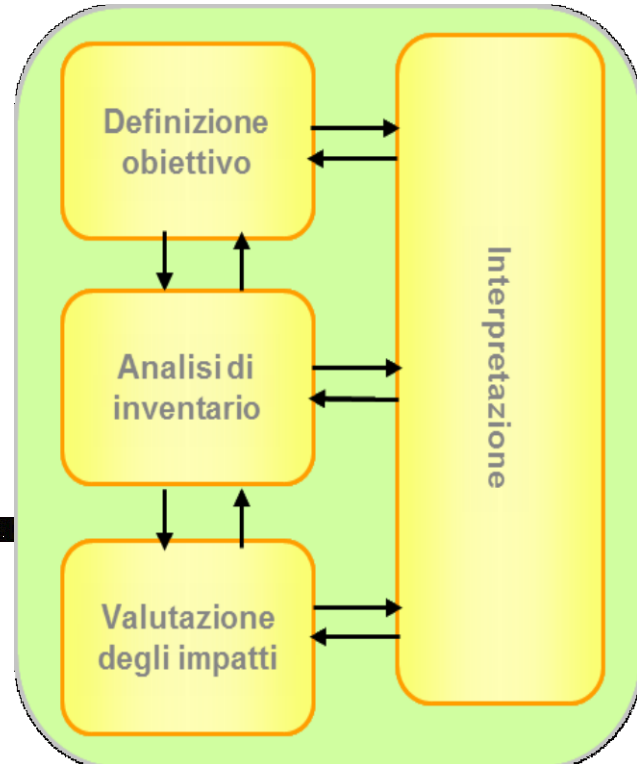
LA METODOLOGIA LCA

L'analisi del ciclo di vita – Life Cycle Assessment (LCA) è un metodo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ad un prodotto «dalla culla alla tomba»

È un'analisi standardizzata, definita dalle norme iso 14040 e iso 14044.

È la metodologia riconosciuta a livello europeo per la valutazione dei prodotti integrated product policy (ipp) e per le etichette del III tipo (ISO 14025).

Fasi dell'analisi del Ciclo di Vita



LA CERTIFICAZIONE DELLA SOSTENIBILITA': A CHI E' RIVOLTA

- ✓ A tutti i prodotti agroalimentare di origine vegetale e/o animale
- ✓ A tutti i livelli della trasformazione industriale
- ✓ A prodotti coltivati/trasformati sia in Italia che all'estero
- ✓ A tutti i canali della Distribuzione e della GDO

**Business to business
rivolta alle aziende**

**Prodotto
intermedio**



**Business to consumer rivolta
ai distributori/consumatori**

**Prodotto
finito**



LA CERTIFICAZIONE DELLA SOSTENIBILITA': DEFINIZIONI

UNITÀ FUNZIONALE

Unità di prodotto a cui è riferita l'analisi LCA.

Negli studi sulla filiera agroalimentare e in esperienze già attive a livello internazionale l'unità funzionale è riferita ad 1kg/1lt; può esserlo anche a 1 ha.

CONFINI DEL SISTEMA

I confini del sistema, la lunghezza e la larghezza della filiera per la stima dei fattori di impatto ambientale **potranno variare a seconda del prodotto considerato ma dovranno essere definite chiaramente.**

CATEGORIE DI IMPATTO

Le categorie di impatto considerate **sono relative ad una specifica unità funzionale** prodotta all'interno di uno specifico confine del sistema.

LA CERTIFICAZIONE DELLA SOSTENIBILITA': CATEGORIE DI IMPATTO E VALORE AGGIUNTO

- ✓ Emissioni di Gas Serra (Kg CO₂ eq/unità funzionale)
- ✓ Consumo di acqua (l. H₂O/unità funzionale)
- ✓ Ozone Creating Potential (gr C₂H₄ eq/unità funzionale)
- ✓ Potere Eutrofizzante (gr PO₄/unità funzionale)
- ✓ Potere Acidificante (gr SO₂ /unità funzionale)
- ✓ Tossicità dell'acqua e del suolo (gr 1,4-DB eq/unità funzionale)
- ✓ Land Use o Ecological Footprint (m²/unità funzionale)
- ✓ Affezioni respiratorie da sostanze inorganiche (gr PM 2,5 eq/unità funzionale)
- ✓ Assottigliamento dello strato di ozono (gr CFC-11eq/unità funzionale)
- ✓ Formazione di ossidanti fotochimici (gr C₂H₄ eq/unità funzionale)

L'Organizzazione può così dare evidenza dell'impatto dei propri processi per unità funzionale, ed impegnarsi, entro tempi predefiniti, a ridurre l'incidenza secondo una logica di maggiore sostenibilità.

CERTIFICARE LA SOSTENIBILITA' E GLI IMPATTI AMBIENTALI

ALCUNE RIFLESSIONI

- ✓ La certificazione, ovvero l'attestazione di parte terza, consente di verificare puntualmente la situazione di una determinata azienda o filiera e di attestarne nel tempo le categorie di impatto. Attraverso il processo di certificazione si misurano i risultati raggiunti da quella specifica filiera e non tanto quanto potrebbe emergere da dati bibliografici o da impostazioni “teoriche” predefinite.
- ✓ Accanto alla valorizzazione aziendale e dei prodotti ottenuti, l'attestazione degli impatti ambientali può rientrare negli obiettivi di politica ambientale fissati dall'UE e da altre organizzazioni in ambito internazionale.
- ✓ La certificazione consente di fissare obiettivi di miglioramento nel tempo che contribuiscono ad accrescere, oltre che l'efficienza ambientale, anche quella economica derivante dalla razionalizzazione dei processi produttivi adottati.

CERTIFICARE LA SOSTENIBILITA' E GLI IMPATTI AMBIENTALI

ALCUNE RIFLESSIONI

- ✓ L'impostazione di processi produttivi che integrano i valori ambientali in una logica di filiera consente di **migliorare tutti i processi adottati dai soggetti che appartengono a quella determinata filiera coinvolgendo i fornitori in una logica di partnership.**
- ✓ L'uso di dichiarazioni, loghi di certificazione, la disponibilità di dati e report consentono di **impostare strumenti ed una politica di comunicazione tesa a raggiungere il mercato ed i consumatori sia in una logica “btob” che “btoc”.**



GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

Fabrizio Piva - CCPB srl Bologna
ccpb@ccpb.it



SCAM – Novotel
BOLOGNA – 14 Novembre 2013